

**TEATRO.** Al Camploy il 2 marzo alle 20.45

# «La scortecata», così Emma Dante elimina il superfluo

La regista siciliana rilegge Basile  
 e mette uomini al posto di donne

Arriva anche a Verona "La scortecata", lavoro tratto da "Lo cuntuto de li cunti" di Giambattista Basile e diretto dall'onnipresente Emma Dante. Forse è la volta buona per vedere il 2 marzo al Camploy (alle 20.45) qualcosa di quel testo di Basile disertato nel Grande Teatro dove doveva essere interpretato da Stefano Accorsi. Il materiale di quello che viene chiamato Pentamerone è repertorio fiabesco vasto. "La scortecata" narra la storia di un re che s'innamora della voce di una vecchia che vive in una catapecchia insieme alla sorella più vecchia di lei. Il re, gabbato dal dito che la vecchia gli mostra dal buco della serratura, la invita a dormire con lui. Ma dopo l'amplesso, accor-

gendosi di essere stato ingannato, la butta giù dalla finestra. La vecchia non muore ma resta appesa a un albero. Da lì passa una fata che le fa un incantesimo e diventata una bellissima giovane, il re se la prende in moglie. Trama che diede spunto anche al cinema di Matteo Garrone che ne trasse ispirazione per l'horror fantasy de il suo "il racconto dei racconti". Anche qui Emma Dante sceglie la novella che racconta di un grottesca chirurgia estetica:

due vecchie che, pur di tornare giovani, sono disposte a farsi scorticare, a tirarsi via la pelle raggrinzita e segnata dal tempo. E sceglie, lei palermitana doc, di togliere la pelle anche alla Napoli velata

(direbbe il titolo del film di Özpetek). "La scortecata" affonda nei vicoli di Napoli, illuminandoli di tagliente luce caravaggesca. Qui si agitano Rusinella e Carolina interpretate da due uomini: Salvatore D'Onofrio e Carmine Maringola. O meglio agitano il loro mignolo per pulirlo bene per il Re. Non c'è altro in scena, come spesso nel teatro della regista siciliana. Un tavolino, due sedie per supportare oggetti fiabeschi. Loro vestono i panni di una commedia dell'arte fisica, amara, lirica, misera, solitaria. ● S.Az.



Emma Dante



Peso: 14%